

Lavori in corso

La vita, a volte, mi sembra uno strano "grande cantiere" dove persone indaffarate sono impegnate a tempo pieno a costruire impalcature, travi di sostegno, muri, per poi demolirli e ricominciare di nuovo. Così, ognuno di noi può essersi ritrovato impegnato a costruire attorno a sè quei muri, quelle barriere e quegli stretti passaggi con l'illusione di impedire agli altri di "invadere" il proprio territorio. Immagino anche la soddisfazione con la quale ci si è congratulati con noi stessi quando si è riusciti ad eseguirli con successo. Grande è stato lo sconforto, però, quando ci siamo accorti che quelle barriere, che ci proteggevano, allo stesso tempo, con forza, ci imprigionavano. Avevamo oscurato la libertà con le nostre stesse mani ed avevamo perso la piantina con indicate le vie di uscita. E' da questo punto di consapevolezza che spesso si riparte fiduciosi per i "lavori" di destrutturazione, ricostruzione, ristrutturazione ed ampliamento finalizzati tra l'altro a comprendere noi stessi per meglio comprendere gli altri.

Patrizia Bonacina

Work in progress

Life sometimes reminds me a strange, large "building yard", where busy people are engaged all the time to raise scaffoldings, supporting beams, walls, only to pull them down immediately after and to start again.

We all may have found ourselves engaged similarly to build around ourselves the same walls, barriers, narrow passages with the illusion to prevent others from "invading" our territory.

I can even imagine to what satisfaction we congratulated ourselves on successfully carrying out such tasks.

But also to what great dejection we realized that the barriers that protected us, at the same time, confined us tightly.

We had obscured freedom with our same hands and had lost the map reporting the ways out.

From this point in knowledge, we would start again trustfully the un-structuring, reconstructing, enlarging "works", aimed, among the rest, to better understand others.